



## FRATELLI, SORELLE!

“Fratelli, sorelle!”, così ha iniziato la sua omelia il nostro nuovo arcivescovo in Duomo, al suo ingresso in Diocesi domenica scorsa e ha ripetuto molte volte, come un ritornello, queste due parole durante il suo caloroso intervento. Monsignor Mario si è rivolto a tutti e lo ha fatto chiamando ciascuno fratello e sorella, desiderando familiarità e fraternità. Ha espresso una vicinanza che dice desiderio di attenzione, servizio e collaborazione. Ha definito fratelli e sorelle ogni battezzato, ma anche i fedeli delle altre chiese cristiane, gli ebrei, i credenti islamici e di altre religioni, gli atei e gli indifferenti alla fede e infine i politici. A tutti ha detto *“vi annuncio e testimonio che la terra è piena della gloria di Dio. Che significa gloria di Dio? Significa manifestazione dell’amore, tenacia dell’amore, ostinazione dell’amore di Dio che nel suo Figlio Gesù rivela fin dove giunge la sua intenzione di rendere ogni uomo e ogni donna partecipe della sua vita e della sua gioia.... Non c’è nessun luogo della terra, non c’è nessun tempo della storia, non c’è nessuna casa e nessuna strada dove non ci sia l’amore di Dio...”*

*Forse c’è chi può dire: è impossibile! Io non valgo niente! Ma io ti dico che tu sei prezioso per Dio e Dio ti ama e avvolge la tua vita della sua gloria, del suo amore eterno e infinito.*

*Forse c’è chi pensa: io sono troppo triste, troppo desolato, troppo depresso. Non vedo luce, non aspetto niente di buono dalla vita. Ma io ti dico che Dio è vita, che la gioia di Dio è anche per te, che alla festa di Dio sei invitato anche tu e Dio continua ad avvolgere la tua vita della sua gloria, della sua luce!*

*Forse c’è chi pensa: è impossibile: io sono cattivo, io ho fatto del male, io non riesco io non voglio rinunciare ai miei vizi, io merito solo castighi e condanne. Ma io ti dico che Dio continua ad amarti e ad avvolgere la tua vita della sua gloria, del suo amore misericordioso.*

*Forse c’è chi pensa: è impossibile: io mi sono ribellato a Dio, io sono arrabbiato con Dio, io ho insultato Dio, io mi sono dimenticato di Dio. Ma io ti dico che Dio non è arrabbiato con te, Dio continua ad amarti e ad avvolgerti della sua gloria, del suo amore paziente e discreto.*

*Forse c’è chi pensa: io non credo in Dio, io non so che farmene del suo amore. Ma io ti dico che Dio continua ad amarti e ad avvolgere la*

*tua vita della sua gloria, del suo amore tenace, rispettoso e affettuoso e geloso insieme. La gloria di Dio riempie la terra perché Dio non è lontano da nessuno e la gloria di Dio avvolge di luce ogni essere vivente...*

*Infatti la gloria di Dio è l’amore che rende addirittura capaci di amare! Ogni uomo, ogni donna avvolti della gloria di Dio diventano capaci di amare, possono praticare il comandamento di Gesù: amatevi!*

*Non parlate troppo male dell’uomo, di nessun figlio d’uomo... Non disprezzate troppo voi stessi.... Non disperate dell’umanità, dei giovani di oggi, della società così come è adesso e del suo futuro: Dio continua ad attrarre con il suo amore e a seminare in ogni uomo e in ogni donna la vocazione ad amare, a partecipare della gloria di Dio.*

*Ecco, il mio messaggio, il mio invito, la mia proposta, l’annuncio che non posso tacere si riassume in poche parole: la gloria del Signore riempie la terra, Dio ama ciascuno e rende ciascuno capace di amare come Gesù”.*

Il nostro pastore si dimostra pieno di amore perché ci ricorda e mostra l’amore di Dio e ci prega di lasciarci avvolgere da esso per diventare a nostra volta capaci di guardare gli altri e chiamarli, tutti: fratelli, sorelle! vostro don Matteo

